

mento della svalutazione del capitale.

L'accennata situazione avrebbe portato come conseguenza l'applicazione dell'art. 168 Cod. Comm. nei confronti di tutti gli azionisti inadempienti.

Per ragioni di opportunità invece l'articolo stesso è stato applicato soltanto verso la Banca Biellese, mentre per gli altri undici azionisti l'Istituto preferì versare per loro conto gli ultimi cinque decimi e il residuo sopra-presso, salvo a regolare in seguito i reciproci rapporti.

In relazione a ciò il Consiglio dell'Istituto, nell'adunanza del 3 ottobre, autorizzò il versamento dell'importo relativo contro ritiro di nuove azioni per l'ammontare dell'importo stesso e contro conseguente riduzione delle azioni possedute dagli azionisti inadempienti; mentre il Consiglio della "Fiume", in adunanza dello stesso giorno, deliberava che fossero continuate le pratiche presso gli azionisti inadempienti per conseguire l'intero incasso dei decimi non versati.

In base pertanto alla accennata deliberazione del proprio Consiglio l'Istituto versò alle